

A-1

Il progetto di unione dei Comuni di MARNATE, GORLA MINORE
 PROSPIANO e GORLA MAGGIORE del 1869
 e quello di SOLBIATE OLONA del 1876

Dalla relazione del Sindaco Durini al Consiglio Comunale di
 Gorla Minore del 2/5/1869 si apprendono i particolari, riguardanti
 il tentativo di riunire anche MARNATE sotto l'amministrazione del
 Comune di GORLA MINORE.

Qui con delibera del 10/1/1869 diveniva il ricorso contro la
 decisione del CONSIGLIO PROVINCIALE di unire il Comune di
 Marnate.

" Il Consiglio crede di poter osservare che il meglio sarebbe costituire
 Comune Autonomo con l'annessione di Prospiano, paese di circa 300
 abitanti dove i proprietari sono quasi tutti di Gorla Minore.

Perché inoltre in Gorla Minore esiste una SCUOLA SERALE e
 l'OSPEDALE è a Prospiano. -

Perché, l'autorità PROVINCIALE vorrebbe unire quello di GORLA
 MAGGIORE, non si rifiuterebbe, ma lo SUBIREBBE come una
 necessità, perché verso lo stesso NON VI SONO QUEI PUNTI di
 CONTATTO che lo legano a PROSPIANO, ed nell'eventualità
 di un'unione si chiederebbe la DIVISIONE delle SPESE e del
 PATRIMONIO - Presidente DURINI "

In effetti il Comune di MARNATE restò escluso dall'unione
 mentre quello di PROSPIANO accettò di buon grado.

GORLA MAGGIORE con la delibera del Consiglio Comunale
 del 18.5.1869 si dichiarò disposto in caso di soppressione del
 l'autonomia ad unirsi a GORLA MINORE e a PROSPIANO.

Per SOLBIATE OLONA, vista forse le difficoltà insorgenti nel
 l'annessione fu formato il Consiglio Comunale di GORLA MINORE
 e UNITI, riunito il 24/1/1876 dichiarò il suo voto contrario

La costituzione delle frazioni nel comune di GORLA MINORE
ed uniti e le prime assemblee di separazione dal 1870 al 1895

Nel 1870 all'avvio dell'Amministrazione del Comune unito, Sindaco è il Conte DURINI GIULIO, sposato alla Carlotta TERZAGHI e di antica famiglia milanese.

1. Al momento di avvio vi è il Soc. PABLO MOCCHETTI. Tra gli esponenti più in vista del Consiglio si notano i consiglieri
2. TERZAGHI marchese LUIGI di Gorla Maggiore (figlio di Carlo) - deceduto 18
3. RE soc. GIOVANNI - " - " (Rettore della Collegia Rotondoli)
4. DEL MAJNO Conte FRANCESCO - " - " (Propriet. terreno)
5. NEBULONI ANTONIO - " - "
6. MARI reg. GIUSEPPE - " Propriano
7. MARI LUIGI - " - "
8. PIGNI GAETANO di Gorla Maggiore
9. BENNATI reg. CARLO - " - "
10. NESRONI PRATI Cav. ALESSANDRO - " ~~Bosc. Gros. fr. Gode~~
11. GADDA GIUSEPPE fu Pietro - " ~~Durini dott. Carlo~~
12. BENNATI reg. GIUSEPPE - " ~~Bosc. Oboli~~
13. BERNACCHI Quinto - " ~~Mottarini~~
14. GADDA FRANCESCO - " - "

Come si può notare, la maggioranza dei Consiglieri è della frazione di Gorla Maggiore più numerosa nel rapporto di popolazione.

A reggere l'ufficio di Segretario viene nominato il Sr. ALBE LUIGI fra segretario a Gorla Maggiore in sostituzione del Sr. Nebuloni.

Già nel 1873 dovette sorgere la prima difficoltà se il Soc. Mochetti sulla la dimissione motivandola col fatto che era difficile fare l'assemblea non risiedendo nel posto. Tutte le dimissioni sono in seguito riprese e nel 1875 lo troviamo ancora fra gli assenti.

Il 27/2/1876 il Sindaco Conte DURINI presenta la dimissioni

perché fuise che le conda comunali dovrebbero dividerli in diverse persone anziché... provare a poche.

Subito si precipitò il Soc. Modicelli a far recitare le Sue dimissioni forse quelle del 1875, oppure quelle del lontano 1873, dichiarandosi di spunto a discutere la nomina del... nuovo Sindaco.

E' stato che proprio il 19/10/1873 la fabbricaria di Gola Maggiore richieda un sussidio per le comprese e che anche la Fabbricaria di Gola Minore richieda fondi per lo stesso scopo recitando £ 250 - con decime massime. Del contributo a Gola Maggiore nulla accenno.

Intanto si procede alla nomina della GIUNTA COMUNALE e il Sindaco nella persona di

"Il Modicelli è nominato assessore ma subito rassegna le dimissioni e poco dopo minore (1877) è al suo posto viene nominato il sig. GADDA GIUSEPPE. Esce con dalla scena uno dei maggiori esponenti della frazione dopo tanti anni a attività religiose (Complesso nella Chiesa Parrocchiale e di attività amministrative)

Gli anni seguenti sono pochi. Il 25/9/1881 si procede alla riparazione della Torre parrocchiale a Gola Minore adattandola a un locale per le Comprese in ferro. Più tardi il 29/4/1882 scatta il primo allarme sulle porzioni dei compresci delle due frazioni "MINORE" e "MAGIORE". Nello stesso la delibera per nominare la fabbricaria a Gola Minore per riparamenti al Comprescile con una somma di £ 2400 da erogarsi in tre anni, si dichiara "che la spesa resterà a carico delle Frazioni a Gola Minore nel caso di SEPARAZIONE delle FRAZIONI od anche del PATRIMONIO".

Il motivo era che pochi giorni prima (il 27/4) una quarantina di contribuenti avevano presentato al Consiglio Comunale un esposto, per ottenere la SEPARAZIONE del PATRIMONIO, perché la FRAZIONE di Gola Minore NON HA RISORSE ECONOMICHE SUFFICIENTI.

Il successivo Consiglio Comunale del 13/5/1883, sulla domanda di ripa

variazione del PATRIMONIO e delle SPESE della Chiesa Maggiore, ^{di} ~~no~~
a discutere su due Ordini del Giorno.

il 1°) presentato dall'AVV. GIUSEPPE BENNATI,

tendente ad illustrare che la validità delle deliberazioni ha valore solo quando la stessa venga presentata dalla maggioranza degli elettori di Chiesa maggiore.

l'ordine del giorno è respinto con 7 voti contro 6.

il 2°) presentato dal CONTE DURINI

dichiaro che il Consiglio è imputato a fraudare delle deliberazioni e rimanda ogni cosa a suo tempo.

l'ordine del giorno è accettato con 7 voti contro 6.

Pare che in questa votazione da parte dei rappresentanti di Chiesa maggiore fosse sceso tra loro "un haditore, che fece pendere il voto dalla parte dei "nuovi".

Ad ogni modo a complicare le cose arriva nel frattempo il problema della TORRE CAMPANARIA di Chiesa Maggiore. Nel luglio si progetta la demolizione del vecchio Campanile e la giunta emette l'ingunzione a demolire per la pericolosità dichiarata dall'ing. Casorati. In agosto si provvede alla demolizione e poco dopo la Fabbriceria inoltra al Consiglio Comunale la richiesta di fondi per la costruzione di un NUOVO CAMPANILE. La Giunta approva le soluzioni adottate ed il 14/10/1883 il Consiglio ratifica le deliberazioni dichiarando inoltre di erogare un contributo di £ 3500 pagabile in 3 anni per la nuova Torre.

Le deliberazioni in Consiglio Comunale furono accise da parte dell'ing. BENNATI e del Conte DURINI ed il Sindaco nello stesso l'otto di deliberare di nuovo:

" che la TORRE PARROCCHIALE, fa parte dell'edificio del Culto, rivente gli abitanti, "

" che la Fabbriceria di Chiesa Maggiore aveva scarse e deboli ".

Non tardò la risposta di una parte degli elettori di Chiesa

Munore che unirono un esposto al SOTTO PREFETTO di Gallarate, del seguente tenore:

" Quorantasei contribuenti esposero al sottoprefetto quanto segue:

- 1.) Che la petizione a suo tempo presentata in Consiglio Comunale da parte degli abitanti del Caspino, ha ottenuta l'OPPOSIZIONE dei Consiglieri di Gola Maggiore
- 2.) Che si richiese l'attenzione dell'autorità superiore, nelle partite accumulate della frazione di Gola Maggiore
- 3.) Che la frazione di Gola Maggiore, da quel che ricade dai terreni, non riesce a pagare gli interessi del debito che ha verso il PARROCO di SAMARATE
- 4.) Che Gola Munore contribuisce NOTEVOLMENTE coi PAZI

Questi risultati basterebbero già per se stessi a giustificare la domanda presentata dai contribuenti per la SEPARAZIONE, poiché non è giusto che QUELLA FRAZIONE abbia a FARSI PAGARE I SUOI COMODI.

E i consiglieri di GOLLA si attaccano alla Legge, noi abbiamo UNA POPOLAZIONE INFERIORE, UN NUMERO INFERIORE di ELETTORI e di Contribuenti; perché la Legge ci deve essere un diritto sacro?"

La petizione continua in questo tono e gli esponenti fanno rilevare il GRAVE FATTO successo in seguito alla demolizione del campanile e alla progettazione di una NUOVA COSTRUZIONE:

" E' naturale che alleggerendo il peso (della campana, togliendola dalla torre - aggiunta d a) si poteva rendere meno il carico complessivo, si sarebbe potuto sospendere anche l'uso di quella campana di quel campanile, giacché il campanile e le campane del sono all'ORATORIO di SAN CARLO sarebbero BASTATE per il pubblico servizio.

Ma no! Il sig Sindaco stesso finora due volte ha dato l'ordine di demolizione e dato gli aiuti per la ricostruzione di 3600 !!

CHI PAGA QUESTI SOLDI? noi contribuenti di Gola Munore.

" Questo fatto è assai importante, perché fa intendere quali sono gli intendimenti di quelli che oggi sono i PADRONI e dispongono del FRUTTO dei NOSTRI SUDORI.

E' per questo che si chiede lo smembramento del Comune = —
GORLA MINORE può vivere da sé. —

GORLA MASSORE E, estimo e popolazione, è superiore a Gorla Minore, munito impero a FAR MEGLIO i suoi conti ed a bilanciare le spese e le entrate. — "

Tra i firmatari i compagni NEBULONI e PISANI oltre al Professor ACHILLE BRUNATI e tutti i professori del Collegio.

Chi riporta questo esposto, ha avuto per oltre 30 anni dimostrarci con la vita politica e amministrativa in tempi in cui la calunnia era (ed è ancora) un'arma facile per debellare gli avversari, ma mai ha potuto avvertire in un'atto pubblico tanta rancore e spirito di campanile.

Se le condizioni dello fazione non erano buone, i sottoscrittori dell'esposto non avevano certamente varcato lo spirito di rinnovamento di una popolazione che "aveva bisogno di tutto", dalle scuole, alla Chiesa dal commercio alle esportazioni. Inoltre sottovalutarono certamente anche l'auto di questi "terreni" decidero per adeguare le strutture pubbliche e religiose all'espansione dei tempi. E occorre anche segnalare nuovamente il fallimento del loro maggior benefattore, il TERZAGHI e l'abbandonamento sempre più accentratore dei proprietari terreni.

Meraviglia che uomini di studio abbiano sottoscritto un libello in tale forma e sostanza e che il rispetto della legge dovesse a loro guerdino essere al servizio di chi in quel momento stava meglio e da molti errori erano stati commessi proprio dai "beneficenti" pari a quelli che avevano sottoscritto la petizione.

Ad ogni modo il 9 Dicembre 1883 il Consiglio Comunale si trovò a discutere la proposta presentata dai 46 contribuenti del Casale di S. A.

Gorla Minore.

La discussione fu accesa ma il progetto fu respinto, ritenendolo nullo a norma dell'art. 16 delle ^{allora} vigenti norme sugli Enti Comunali.

- perché il documento risulta formato da solo 41 contribuenti su un numero totale di 156. -

Ma i fautori della divisione esponenti in Consiglio Comunale, non si accontentarono del voto e vollero allegare un documento del seguente tenore:

- 1°) Che in dieci anni come da conto presentato, la fusione di Gorla Maggiore ha accumulato fessure di £ 9550. - circa
- 2°) Che i consiglieri di Gorla Maggiore, sono in maggioranza e PUR PAGANDO maggiori tasse di quelli del Capoluogo (Gorla Minore) questi protestano contro l'Ordine del Giorno votato in Consiglio Comunale.

I firmatari:

NEBULONI - RE - ORSINI - BONACINA - CARABELLI
(Mons. RE GIOVANNI era Rettore del Collegio Rolandi. -

A nulla serve il rifiuto della Sottoprefettura della fusione presentata (La nuova fusione parla di presentazioni illegali già sanzionate dal Consiglio di Stato) ed un nuovo ordine del giorno viene presentato in Consiglio Comunale. La fusione ottiene la firma del sindaco Conte DURINI, di Mons. RE del Collegio e di uno stuolo di proprietari in numero di 84 su 156 contribuenti. La richiesta è effettuata in termini moderati, tali da far spazzare il fondo campo milistico del partito, ma in sostanza non cambiano da quelle usate in precedenza.

Firmatari anche i consiglieri comunali del Capoluogo - CLERICI Giuseppe, ORSINI, PISANI M., BONACINA G., COLOMBO G., CARABELLI M., NEBULONI R. ed erano deputato del Guardia Concilio -

Il Consiglio Comunale del 15/4/1885 è molto attento alle delazioni e la maggioranza respinge il nuovo progetto con 10 voti.

Contro 3. Astenitori il Sindaco MARI LUIGI che si dichiara a vocazione onoraria alla separazione, mentre il Conte DORINO la ritiene utile in quanto la frazione a suo dire "dovrà separarsi e fare per proprio conto". La deliberazione sull'ordine del giorno tiene a ribadire che "la proposta non è NÉ UTILE, NÉ LEGALE per la separazione del patrimonio e delle spese".

Una volta l'importanza essenziale avviene però durante l'anno. Durante l'elezione della Giunta Comunale si trova il modo di volere i responsabili della frazione 2 e della maggiore a diminuire il loro peso nel consenso.

I consiglieri 2 della frazione 2 e della maggiore ^{in unione a quella di Prospiano} ed entrano alla sottoprefettura di Gallarate in esposto del seguente tenore:

"I consiglieri della frazione 2 e della maggiore e di Prospiano, visto l'andamento delle elezioni della giunta e la PREMEDITATA esclusione di rappresentanti nel seno della stessa (solo UNO di Gola Maggiore malgrado la superiorità numerica della popolazione) chiedono la DIVISIONE delle LISTE ELETTORALI e la ELEZIONE dei Consiglieri nelle FRAZIONI".

" Firmato	GADDA GIUSEPPE	}	per Gola Maggiore
-	BANFI GIOVANNI		
-	COLOMBO CARLO		
-	GADDA GIOVANNI	}	per PROSPIANO
-	MOLTEMI GIUSEPPE		
-	MARI GIUSEPPE		

La sottoprefettura ritorna mette all'Amministrazione la domanda chiedendo la discussione in Consiglio Comunale, facendo però presente che in base alla legge non si possono tenere distinte le elezioni nelle rispettive frazioni.

Chiamate in calce a questo documento vi è un'annotazione che segnala gli elettori che possiedono in più FRAZIONI:

	Gola minore	Gola maggiore	Proprietario
DURINI Conte GIULIO	si	si	si
DEL MAJNO Conte	si	si	—
MARI GIUSEPPE	si	—	si
GIACCHETTI FRANCESCO	si	si	—
GADDA GIUSEPPE	si	si	—
GIACCHETTI LUIGI	si	—	si

Si tratta evidentemente dei componenti della Giunta Comunale ed ormai del comitato, tutte risultano possessori di beni di Gola minore, mentre quelli che hanno proprietà in Gola maggiore sono il sig. GADDA GIUSEPPE, risiedente in GORLAMINONE.

Le cose restano a quel punto e solo nel 1887 ad affrancare il sig. GADDA di Gola maggiore, entra a far parte come assessore supplente il sig. BANFI GIOVANNI.

Nessun accenno alle vicende fatte per gli anni successivi. Solo un accenno il 21/11/1888 alla scadenza del sindaco MARI rag. GIUSEPPE (alla giunta compari il sig. GADDA e BANFI) il Conte DURINI esprime la propria soddisfazione ed i membri comunali per lo zelo, facendo voti che S.M. il R.E. lo confermi nell'ufficio. Infatti fu ^{lo} insieme ritrovato in carica fino all'11/7/1895 coi due collaboratori della gestione di Gola maggiore.

Una sola scarsissima avvece in quella seduta ed è quella di dichiarare ineleghibile alla carica il sig. GIACCHETTI GIACCHINO per lite pendente contro il Comune, su proposta del sig. BENNATI CARLO Filippo e con voti 11 per l'ineleggibilità e voti 7 contrari.

Ma l'altro uno dei più fervidi difensori della Comune il avvocato GIUSEPPE BENNATI muore il 19/1/1890, impiccato per la sua generosità all'Asilo Regina Margherita di Gola maggiore e alla Congregazione di Carità da tutta la popolazione Golese.

Le attività amministrative e l'asino alla fossa dal 1870 al 1895

Il fattore "POPOLAZIONE" - 1870 al 1895

Le Commissioni Comunali e i sindaci - 1870 al 1895

Le attività comunali riflettono la nuova amministrazione Municipale di Gola nuova nei riflessi di Gola Maggiore in pratica si riducono all'ordinaria amministrazione, da un lato per la politica, vuol dire combinarsi poco o niente.

UFFICIO di STATO CIVILE - Venne per la Municipalità a aprire un Ufficio

di Stato Civile con delibera del 23/10/1870, ma a quanto pare iniziò l'attività solo nel 1895 coll'apporto del Maestro GIUSEPPE MONZINI

SCUOLE - Già nel 1860 vi è una traccia di impostare il problema di preparare un PROGETTO di SCUOLA, ma non se ne fece niente perché il 23/10/1870 si parlò e ricercare dei locali di affitto non spendendo più di L. 100. - di affitto annuali. Nel 1871 si cercò di comprare i locali dell'Arto

COSTRUZIONE di UN PONTE sul TORRENTE BEBAU' Si era parlato nel lontano

1879 con incarico al sr. Beninati. Ma la soluzione doveva attendere quasi cent'anni dopo

FERROVIA CASTELLANZA - LONATE CEPRINO - L'insinuativa è del 1880

e il Tronco delle ferrovie iniziò solo nel 1905. Tra i promotori il sr. Giuseppe Boglietti (insediato in Gola nuova: ma non residente).

CIMITERO - Mentre per Gola nuova si procedeva alla costruzione della Cappella mortuaria, nel 1871, per Gola Maggiore si parlò a un progetto 40 anni dopo con un'ammisura e un mutuo da dividere con Gola Maggiore e tutto resto progetto

FERROVIA GALLARATE - MORZATE - LURATE - COMO - Progettato la

lucca si stanò la somma di L. 5000. - e tutto finì in una valle di sofferza.

BONIFICA Il Comune ha accettato la proposta della Commissione Prefettoria per le indagini sulle PELLAGRA e quindi decise di togliere uno stagno esistente in Gola Maggiore

Unico fatto positivo
che il Comune è riuscito
to ISPERNDE SCOLASTICO
malgrado le proteste della
Prefettura.

Nel 1864 si
stanò un esultato
di L. 5000. -

Roma & può constatare l'elenco di Paesi veri e propri non esiste e pure non volendo anticipare i tempi il paese rimane come alle soglie del Risorgimento.

La popolazione

La popolazione segnalata di 1480 persone nel 1862 (note del Bilancio Provinciale di Gorla Maggiore), calcolando che ogni anno 1861 e 1862 ebbe un aumento di 3 vite per incremento naturale. Si riporta del 1861 con una POPOLAZIONE di 1477 abitanti

anni dal 1861 al 1870	n° 558 morti	n° 522 = AUMENTO NATURALE	37	4
1871 al 1880	n° 477	n° 503 = " "	174	4
1881 al 1890	n° 696	n° 527 = " "	169	4
1891 al 1900	n° 814	n° 535	284	4

Totale al 1900

2141

Da questi bisogna dedurre l'EMIGRAZIONE nelle provincie vicine: in Milano e nelle AMERICHE e dedurre che la stessa poteva essere in quel tempo residente in GORLA MAGGIORE in circa 1800 persone, e ciò concorda con i dati quasi ufficiali del 1911 (2250 persone) e ufficiali del 1913 (dal progetto & divenire in 2148) tenuto conto della forte incidenza delle morali dal 1900 al 1913 -

Concorse a questo movimento indubbiamente la politica sanitaria del Regno d'Italia, coll'impulsi delle CONDOTTE SANITARIE, delle ispezioni igieniche, delle leggi e migliore istruzione della popolazione, uniti ai provvedimenti delle Provincie nel combattere i veri morbi (tifo, scarlattina, polmonite ecc.) quando ormai le epidemie & variolo erano già state debilitate ai primordi del Risorgimento.

Ma se Gorla Maggiore aveva avuto un movimento, Gorla Minore per la benefica situazione economica e per l'apporto del Collegio Rotondi ebbe a superarsi e con Prodierno, ormai amalgamato col Cabalezzo sorpassarsi di molto.

La popolazione ufficiale del Comune di GORLA MINORE ed UNITI era di 3528 abitanti

SERVIZIO VETERINARIO - Istituito nel 1878 in servizio di assistenza
 nella macelleria del bestiame

LEVATRICI nel 1893 - La sig. TOZZI Emma ? Valente

MEDICI CONDOTTI - nel 1870-1871 dott. ZOPPOLI - ci si rivolge a OLGIATE
 1872 dott. ANNOVAZZI Claudio
 dal 1875 (e Gola Minore)

GIUDICE CONCILIATORE nel 1870 - GADDA FRANCESCO

GUARDIA CAMPESTRE nel 1876 - VBOLDI ANGELO

MAESTRO SCUOLE nel 1881 - GADDA GIUSEPPE (stipendio annuo 3450)
 1883 - PERONI GASPARE " " 750)
 1890 - CONCORSO MOSTRA d'ARTE
 1892 - si decide ricorso al giudice

Di proposito abbiamo accennato alle notizie condite anzide per far
 conoscere le persone che collaborano alle varie attività pubbliche, ai servizi
 e all'edilizia. Non ci sembra che vi sia stata una proporzionale
 di interventi per la "fazione" con tanto di contabilità negli esposti

SINDACI (dalla riunione del 9/10/1870) di GORLA MINORE E UNITI

dal 9/10/1870 - al 27/8/1876 DURINI Conte GIULIO
 dal 8/10/1876 - al 18.10/1885 MARI LUIGI
 " 23/10/1885 - al 3/10/1894 MARI Prof. GIUSEPPE
 " ? - al 10/10/1897 DURINI Conte GIULIO